

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale n. 04.02.2016, n.2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

Deliberazione n. 30 del 28.03.2019

Oggetto: Ricognizione annuale delle eccedenze di personale anno 2019. Presa d'atto del fabbisogno di personale delle Aree.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventotto del mese di Marzo alle ore 10:50
nella Sede di Carbonia

L'Amministratore Straordinario

Nominato con

Delibera G.R. n. 58/35 del 27.12.2017

*Sostituzione Amministratore straordinario della Provincia del Sud Sardegna
Ex L.R. 4 febbraio 2016, n. 2, art. 24 "Riordino delle circoscrizioni provinciali".*

assunti i poteri della Giunta Provinciale

Assistito dal Segretario Dott.ssa Adriana Morittu

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale n. 04.02.2016, n.2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

Premesso che :

- l'art. 5 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dal D.lgs. 75/2017, al comma 2 prevede che *"Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto di pari opportunità e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici, sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero alle ulteriori forme di partecipazione, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9"*;

Dato atto che:

- La Legge di stabilità anno 2012 (L.n. 183/2011) ha inciso notevolmente, con la modifica apportata all'articolo 33 del D.Lgs. 165/2001, sull'istituto della mobilità nel pubblico impiego e sul collocamento in disponibilità di Dirigenti pubblici, prevedendo per la Pubblica Amministrazione l'onere di effettuare con cadenza annuale una ricognizione di personale al fine di verificare la sussistenza di eventuali soprannumeri ed eccedenze;
- La modifica apportata con l'art. 16, comma 1, della Legge 183/2011 all'art. 33 del D.lgs. 165/2001 ha previsto che i predetti accertamenti vengano condotti in relazione a due condizioni, ovvero, alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;
- L'articolo 16 della Legge 183/2011 ha riconosciuto l'istituto della verifica delle eccedenze e di sovrannumero, come condizione necessaria per poter programmare le assunzioni, pena la nullità degli atti posti in essere;

Ritenuto che:

- La condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- La condizione di eccedenza si rileva in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;

Visto l'articolo 1, comma 557 della Legge 296/06, come sostituito dal comma 7 dell'articolo 14 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 in base al quale gli Enti soggetti al patto di stabilità devono adottare ogni misura idonea a garantire il contenimento della spesa di personale, da intendersi come riduzione dell'ammontare della spesa per il personale del triennio 2011/2013;

Dato atto quindi, nel rispetto della suddetta normativa, che la spesa di personale della Provincia del Sud Sardegna per l'anno 2019 è improntata alla progressiva riduzione della spesa per il personale rispetto al triennio 2011/2013

- la L. R. 28.06.2013, n.15, recante disposizioni transitorie in materia di riordino delle Province (pubblicata nel BURAS n.30 del 01.07.2013);

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale n. 04.02.2016, n.2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

- la L. R. 04.02.2016, n.2, "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna" (pubblicata nel BURAS n.6 dell'11.02.2016);
- La L.R. n. 3 del 17.01.2018 "Disposizioni urgenti in materia di Enti Locali. Modifica alla legge regionale 4 febbraio 2016, n.2" ;
- la Deliberazione n.23/5 del 20/04/2016, con la quale, in attuazione delle norme di cui alla L. R. 04.02.2016, n.2 (Riordino del Sistema delle Autonomie Locali della Sardegna), la Giunta Regionale ha approvato lo schema di riassetto del territorio regionale indicandone l'articolazione su quattro province (Sassari, Nuoro, Oristano e Sud Sardegna) e la Città metropolitana di Cagliari, prevedendo - tra l'altro - che la Provincia del Medio Campidano e la Provincia di Carbonia - Iglesias fossero incluse nella Provincia del Sud Sardegna;
- la Deliberazione n.58/35 del 27.12.2017, con la quale la Giunta Regionale ha nominato, con decorrenza dal 31 dicembre 2017, l'Ing. Mario Mossa quale Amministratore straordinario della provincia del Sud Sardegna, con funzioni estese anche alla cessate province di Carbonia Iglesias e Medio Campidano per favorire le operazioni gestionali propedeutiche al nuovo schema territoriale e assicurare la conclusione e la definizione dei procedimenti in essere nei predetti enti cessati, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni, precisando che l'amministratore straordinario sopraccitato resterà in carica e svolgerà le proprie funzioni fino all'insediamento dei presidenti delle province eletti a seguito delle elezioni di secondo grado, ai sensi del novellato articolo 24, comma 7, della predetta legge regionale n. 2 del 2016;

Dato atto che:

- con D.M. 09/02/2018 è stato prorogato il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dal 31 Dicembre, come stabilito dall' art. 151 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267, al 31 Marzo 2018;
- l'Ente, ad oggi, non ha ancora approvato il Bilancio di Previsione 2018 e si trova, pertanto, in regime di esercizio provvisorio, di cui all'art. 163 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267;

Considerato che ai sensi dell'art. 39, comma 1, della Legge n. 449/1997, e ss.mm.ii., *"al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482"*;

Visti:

- l'art. 91, comma 1, secondo periodo del D. Lgs n. 267/2000 (T.U.E.L), che dispone *"Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68,*

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale n. 04.02.2016, n.2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

- finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.”;*
- l'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002), che stabilisce: *“a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.”;*
 - l'art. 6, commi 4-bis e 6, l'art. 17, comma 1, lett. d-bis), l'art. 33 e l'art. 35, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001, come da ultimo modificati con D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, che prevedono:
a) l'elaborazione del documento di programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture di propria competenza; b) l'impossibilità di assumere nuovo personale in carenza di programmazione triennale del fabbisogno; c) il concorso, da parte dei dirigenti, all'individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti, anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui al predetto articolo 6; d) l'adozione delle determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento sulla base della medesima programmazione triennale; e) la ricognizione annuale delle eccedenze di personale con individuazione delle situazioni di soprannumero o di eccedenza, in difetto della quale è prevista l'impossibilità di procedere ad assunzioni o instaurare qualsiasi rapporto di lavoro con qualunque tipologia contrattuale, con conseguente nullità degli atti eventualmente posti in essere;
 - la Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), comma 557, modificato dalla legge n. 122 del 2010, che dispone *“ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia”*
 - l'art. 3, comma 5, del D. L. n. 90/2014, convertito nella L. 11 agosto, 2014, n. 114 (*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*) e modificato dalla L. 125/2015, che ha stabilito che *“Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La*

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale n. 04.02.2016, n.2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80% negli anni 2016 e 2017 e del 100% a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente."

Richiamato l'art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che testualmente recita: *"Le amministrazioni ... possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente"*;

Dato atto dell'avvenuto invio, entro i termini di legge, della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali relative all'anno 2017;

Richiamati:

- il Documento unico di programmazione-DUP 2018/2020, approvato con Deliberazione G.P. n. 18 del 12.11.2018 ;
- la Deliberazione di Giunta provinciale n. 40 del 26.06.2018 con la quale si è proceduto alla "Approvazione del piano delle azioni positive 2018-2020";
- la Deliberazione n. 4 del 18.01.2017, recante "Nuova pianta organica";

Considerato che la Dirigente dell'Area Amministrativa e Risorse Umane, al fine di procedere alla Programmazione triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2019 - 2021 in base agli articoli 6 e 6 ter D.Lgs. 165/2001, come novellato dal Dlgs 75/2017, ha inviato a tutti i dirigenti la nota prot. int. n. 12569 del 25.02.2019, integrata con nota 16909 del 8.03.2019;

Verificate le note di riscontro inviate al Dirigente dell'Area Amministrativa e Risorse Umane, all'Amministratore straordinario e al Segretario generale prot. int. n. 20081 del 21.03.2019 per le Aree Amministrativa e Ambiente; prot. int. n. 20186 del 21.03.2019 per l'Area lavori pubblici; prot. int. 20966 del 25.03.2019 per il Dipartimento Presidenza e segreteria; prot. int. 20978 del 25.03.2019 per le Aree Appalti, welfare e cultura e Finanziaria;

Dato atto dell'inesistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, ex art. 33 D.lgs 165/2001 per le Aree Amministrativa, Ambiente e Lavori pubblici;

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale n. 04.02.2016, n.2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

Visti:

- la deliberazione n. 26/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti nella parte nella quale chiarisce: *“Gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; relativamente al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), le ordinarie facoltà di assunzione del personale, inizialmente soggette ai vincoli posti dall’art. 1, comma 424 della L. 190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale.”*;
- il Decreto del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 14.09.2015, recante i criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato soprannumerario;

Considerato

- che potranno essere effettuate le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla legge 68/1999, nel limite della quota d’obbligo;
- che potranno essere attuate mobilità per interscambio o compensazione così come previsto nella Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica n. 20506 del 27.03.2015;
- che si darà applicazione al D.lgs 25 maggio 2017 n. 75, adottato in attuazione della delega contenuta nella L n. 124/2015, concernente *“Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*, nella parte nella quale prevede che *“Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all’articolo 6, comma 2, e con l’indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:*
 - a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l’amministrazione che procede all’assunzione;*
 - b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all’assunzione;*
 - c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell’amministrazione che procede all’assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni. “ (art. 20, comma 1);*
- che si completerà la procedura di stabilizzazione già avviata, secondo il D.lgs 25 maggio 2017 n. 75, con la Deliberazione n. 97 del 24.12.2018;
- che i semplici incrementi orari dei rapporti di lavoro di dipendenti assunti con contratto di

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale n. 04.02.2016, n.2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

lavoro a tempo parziale non si configurano, sulla base degli univoci orientamenti giurisprudenziali (cfr. es Corte dei Conti Lombardia - Sezione Regionale di Controllo parere n. 462/2012; Corte dei Conti Campania Sezione Regionale di Controllo parere n. 20/2014) quali nuove assunzioni ma siano da computare esclusivamente nei limiti previsti per il contenimento della spesa compatibilmente con le disponibilità di Bilancio;

Visto l'articolo 33 del D.lgs n. 165/2001, come successivamente modificato ed integrato;

Dato atto che:

- questa disposizione impone a tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti e che la stessa impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore;
- la suddetta normativa sanziona le Pubbliche Amministrazioni inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, dettando nel contempo le procedure da applicare per il collocamento in esubero del personale eccedente e/o in soprannumero ai fini della sua ricollocazione in altre amministrazioni ovvero, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro;
- la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- la condizione di eccedenza si rileva dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale;

Verificato che, il dirigente alle Risorse Umane, al fine di effettuare la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale di cui all'art. 33, comma 2, del medesimo D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'articolo 16, comma 1, legge n. 183 del 2011, ha trasmesso a tutte le Aree la nota del 12569 del 25.02.2019, integrata con la nota n. 16909 del 8.03.2019;

Considerato che, con le note prot. int. n. 20081 del 21.03.2019 per le Aree Amministrativa e Ambiente e prot. int. n. 20186 del 21.03.2019 per l'Area lavori pubblici ,si è provveduto a dare riscontro a tale richiesta e che per le altre Aree non si è manifestata, seppur richiesta e sollecitata formalmente, alcuna esigenza di incremento del personale;

Ritenuto opportuno, nell'arco del triennio di riferimento, procedere all'assunzione delle risorse umane individuate nelle note summenzionate, al fine di colmare un deficit strutturale di risorse umane che impedisce di completare i procedimenti nei tempi prescritti , e, pertanto, di far fronte all'ordinaria amministrazione nella gestione dell'ente, con rischio concreto di interruzione di pubblico servizio;

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale n. 04.02.2016, n.2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

Preso atto della Deliberazione C.P. n. 5 del 20.03.2019 *"Approvazione aggiornamento sullo stato di sofferenza finanziaria relativa alla gestione 2018 e indirizzi per la predisposizione del bilancio di previsione 2019/2021."*, che espressamente dichiara che nel 2018 la situazione finanziaria dell'Ente era tale da non consentire, in assenza di bilancio, di svolgere le funzioni attribuite per legge (pag. 6 della motivazioni) e considerato che non è intervenuto alcun cambiamento nel senso del superamento di tale criticità;

Precisato che ad ogni dirigente, in vista della predisposizione del Bilancio 2019-2021, è stato attribuito l'incarico, in relazione alle spese correnti non vincolate, di individuarle con particolare rigidità, *"esclusivamente nelle tipologie e nei valori necessari a garantire il funzionamento e la funzionalità dell'Ente"* e che le stesse *"devono avere le caratteristiche previste al comma 2 dell'art. 163 del D.lgs n. 267/00"* (pag. 14 delle premesse);

Richiamato il tenore letterale dell'art. 163, 2 del D.lgs n. 267/00, in base al quale *"Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente."*;

Considerato che il presente atto non comporta immediati riflessi economici per l'Ente, ma è atto propedeutico all'adozione del Piano triennale del Fabbisogno, che obbligatoriamente deve essere approvato, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6 ter del D.lgs n. 165/2001, come novellati dall'art. 4 del D.lgs n. 75 del 2017;

Visto quanto dichiarato dai Dirigenti nelle note summenzionate, ossia che *"quanto indicato nella presente nota, è da qualificarsi esclusivamente come lo stretto necessario, in termini di incremento di personale, per poter evitare l'interruzione della gestione dell'ordinaria amministrazione, certamente conseguente alle numerose cessazioni per pensionamenti, previste per il triennio 2019-2021."*

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale n. 04.02.2016, n.2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

Verificato, dunque, che l'esigenza di assumere personale è stata a lungo dichiarata ed è divenuta ormai improcrastinabile, proprio per svolgere tutte le attività volte ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente, ex art. 163, 2 del D.lgs n. 267/00 ;

Valutata la compatibilità delle richieste pervenute dai dirigenti con la necessità di assicurare il rispetto dei limiti di legge, anche in considerazione della possibilità di soluzioni di tipo organizzativo;

Viste, altresì:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, concernente disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- il D.lgs 25 maggio 2017 n. 75, in attuazione della delega contenuta nella L n. 124/2015, concernente *"Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"* e la Circolare n. 3 del 2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica amministrazione.
- le Leggi Regionali 28 giugno 2013, n. 15 e 12 marzo 2015, n. 7, recanti disposizioni in materia di riordino delle Province e degli Enti Locali della Regione Sardegna;
- la Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2, di "riordino delle Autonomie Locali della Sardegna" e, in modo particolare, gli artt. 24 (riordino delle circoscrizioni provinciali) e 25 (circoscrizioni provinciali);
- la Legge Regionale n. 9 del 17 maggio 2016, in materia di "disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro";
- il D.Lgs. n.267/2000, "Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.";
- lo Statuto della Provincia del Sud Sardegna;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa e Risorse Umane e di regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'Area Finanziaria;

DELIBERA

1. di ritenere la premessa e gli allegati, che espressamente si richiamano per far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. dare atto che, in base alle ricognizioni effettuate dai Dirigenti delle Aree Amministrativa, Ambiente e Lavori pubblici, non sono attualmente presenti dipendenti dell'Ente in soprannumero o in eccedenza;

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale n. 04.02.2016, n.2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

3. di dare atto che i Dirigenti delle Aree Amministrativa, Ambiente e Lavori pubblici, ai fini della predisposizione del Piano triennale del Fabbisogno di personale 2019-2021, hanno dichiarato le proprie esigenze assunzionali, comprimendole al massimo, con la finalità di ricomprendere la spesa tra quelle riconducibili alla previsione dell' art. 163, 2 del D.lgs n. 267/00, con la precisazione che, in mancanza, sarà impossibile garantire lo svolgimento delle attività di ordinaria amministrazione nelle rispettive aree;
4. di trasmettere la presente deliberazione alle OO.SS. e alla R.S.U.;
5. di trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento per la Funzione Pubblica;
6. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000;

Allegati (sottratti all'obbligo di pubblicazione):

- 1) *nota prot. int. n. 20081 del 21.03.2019 per l'Area Amministrativa e Risorse Umane;*
- 2) *nota prot. int. n. 20081 del 21.03.2019 per l'Area Ambiente;*
- 3) *nota prot. int. n. 20186 del 21.03.2019 per l'Area Lavori Pubblici.*
- 4) *nota prot. int. 20966 del 25.03.2019 per il Dipartimento presidenza e segreteria;*
- 5) *nota prot. int. 20978 per l'Area Appalti, welfare e cultura;*
- 6) *nota prot. int. 20978 per l'Area Finanziaria.*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
Favorevole	
	Il Dirigente dell'Area Amministrativa e Risorse Umane <i>Dott.ssa Speranza Schirru f.to</i>

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	
Favorevole	
	Il Dirigente dell'Area Finanziaria <i>Dott.ssa Speranza Schirru f.to</i>

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto.

L'Amministratore Straordinario
Ing. Mario Mossa f.to

Il Segretario Generale
Dott.ssa Adriana Morittu f.to

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale n. 04.02.2016, n.2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

Si attesta che:

- la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Provinciale in data 28.03.2019 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi (art. 124 co. 1 TUEL).

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Fois f.to

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio Provinciale dal 28.03.2019

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Fois f.to